



1. Docenti scuole comunali

La situazione riguardante il collocamento dei docenti è positiva: tutti i posti vacanti, sia nelle scuole dell'infanzia, sia alle scuole elementari sono stati coperti grazie a una strategia globale del DECS. Di questa fa parte in primo luogo l'aumento di una classe salariale delle retribuzioni di questi docenti a partire da settembre 2014, cosa che ha sicuramente contribuito al rientro nell'insegnamento di un buon numero di inattivi. Se per l'anno scolastico in corso la situazione è sotto controllo, si ricorda che la problematica della mancanza di docenti si protrarrà anche nei prossimi anni. Per far fronte a queste difficoltà sono state adottate diverse misure che ricordiamo brevemente. Da un lato l'aumento delle ammissioni al DFA e l'istituzione, a partire dall'anno scolastico 2014/15, di un MAS in insegnamento nella SE come diploma aggiuntivo per docenti SI. Oltre a queste misure, già implementate, allo studio ci sono altre iniziative:

- un percorso di accompagnamento al rientro nella professione per chi ha interrotto la carriera;
- la possibilità di ottenere l'equivalenza del primo anno di formazione presso il DFA per i possessori di un Bachelor (o titolo superiore) in Scienze dell'educazione, Pedagogia curativa clinica e educazione specializzata o Pedagogia generale;
- l'introduzione della formazione parallela alla professione nel terzo anno di Bachelor anche per i docenti comunali.

Si ricorda inoltre che, entro fine agosto 2015, ogni istituto scolastico comunale dovrà dotarsi di una direzione scolastica; questa indicazione è già stata messa in pratica da diversi istituti.

2. Sportivi di élite

Da settembre 2014 l'Ufficio Gioventù e sport e l'Ufficio dell'educazione fisica scolastica saranno riuniti in una sola unità amministrativa, l'*Ufficio dello sport*. All'interno di questo nuovo ufficio sarà attivo, come lo è già stato finora, il settore della scolarizzazione dei talenti sportivi e artistici. Il suo fine è di permettere ai giovani scolarizzati nelle scuole pubbliche cantonali e considerati talenti a livello sportivo o artistico, di conciliare nel migliore dei modi l'attività sportiva/artistica e l'impegno scolastico.

Ecco alcuni dati riguardanti gli sportivi di élite nei differenti ordini scolastici per l'anno 2014-2015:

- allievi collocati nelle scuole medie: 89 (9 discipline sportive convenzionate: sci, pattinaggio, nuoto, calcio, ginnastica artistica e ritmica, hockey, vela. In sospendo: atletica e golf);
- programma talenti SMS: circa 170 ammessi (oltre 190 candidature), tra i quali una ventina sono talenti in ambito artistico (musica e danza); all'interno del programma gli sportivi rappresentano più di 20 discipline.

Oltre alle convenzioni con le scuole medie, al programma talenti SMS e alla Scuola per sportivi di élite di Tenero, da quest'anno scolastico è stata introdotta, presso il liceo di Locarno, una classe per sportivi d'élite che accoglierà in tutto 14 allievi (6 ticinesi, 8 svizzeri tedeschi provenienti in prevalenza da San Gallo e Grigioni) nelle discipline golf, nuoto, calcio e ginnastica artistica.

La classe per sportivi seguirà una formazione liceale articolata su cinque anni anziché quattro e beneficerà di un numero ridotto di lezioni settimanali.

E' infine rilevante segnalare che per questi allievi provenienti da altri Cantoni sono istituite due nuove materie: tedesco come lingua 1 e italiano come lingua 2. Gli allievi ticinesi seguiranno tutte le lezioni in italiano, mentre quelli germanofoni, oltre ad avere il



tedesco come prima lingua e l'italiano come seconda, potranno seguire in tedesco matematica e storia. Per tutte le materie fanno comunque stato gli obiettivi formativi contenuti nel Piano cantonale degli studi liceali.

3. Centro di risorse didattiche e digitali (CERDD) e sperimentazioni

A partire da quest'anno scolastico il Centro didattico cantonale, che cambierà denominazione in Centro di risorse didattiche e digitali (CERDD) da gennaio 2015, si occuperà di sostenere e coordinare progetti educativi che integrino nelle pratiche didattiche le nuove tecnologie dell'informazione incoraggiandone l'uso consapevole. A tal proposito è possibile citare la sperimentazione che sarà avviata alla Scuola media di Breganzona nell'ambito della quale verranno utilizzati strumenti quali i dispositivi mobili, una rete wifi controllata e una piattaforma virtuale d'apprendimento che avrà lo scopo, tra le altre cose, di agevolare la condivisione di materiali didattici, l'analisi critica dell'informazione e la costruzione collettiva dei saperi.

La lista delle sperimentazioni nell'ambito della tecnologia e dell'educazione è lunga; l'esperienza della SME di Breganzona si aggiunge a quella di molte altre sedi, tra le altre il Liceo di Bellinzona, il Liceo di Locarno, la Scuola Cantonale di Commercio, la Scuola Superiore di Informatica di Gestione, la Scuola per sportivi d'élite. Il DECS e il CERDD lavoreranno inoltre per definire delle raccomandazioni relative all'uso dei social network e dei dispositivi mobili per ogni ordine scolastico, come pure per impostare standard tecnologici d'avanguardia.

Il prossimo anno scolastico darà inoltre alla luce un prototipo di portale globale e multilivello per l'intero DECS che, oltre agli attuali contenuti informativi, comprenderà uno spazio nel quale tutti i docenti potranno condividere i propri materiali didattici in maniera interattiva.

4. Piano di studio della scuola dell'obbligo – stato dei lavori

Continua la consultazione interna del Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese: sono stati istituiti undici gruppi di discussione composti di operatori rappresentanti dei diversi gradi scolastici, i quali sono stati incaricati di analizzare il documento e di preparare una presa di posizione sulla base di una griglia di interrogativi proposti. È stato in parallelo chiesta anche ad esperti universitari di fornire una perizia di natura scientifica riguardo ai contenuti del Piano di studio.

5. Riforma della scuola obbligatoria

Il gruppo di lavoro incaricato di riflettere su una riforma della scuola obbligatoria si incontra regolarmente da agosto 2013 e, dopo un'attenta analisi della situazione attuale e di diversi scenari possibili, sta sviluppando concretamente le prime idee. Al momento non è ancora possibile fornire dettagli sui contenuti della riforma, ci limitiamo ad indicarne alcune caratteristiche generali.

La riforma in oggetto ha preso avvio all'insegna di due concetti chiave: continuità e innovazione. Continuità siccome la nuova scuola si baserà sui capisaldi che hanno sinora retto il sistema scolastico, ovvero equità, inclusione ed eccellenza; innovazione poiché si propone di portare idee nuove e lungimiranti soprattutto a livello pratico e operativo. Per garantire un miglioramento della qualità preservando l'equità, le principali piste operative sono quelle della differenziazione pedagogica e della personalizzazione. In tal modo sarà possibile andare incontro ai bisogni di ogni singolo alunno, pur garantendo una scuola eterogenea ed inclusiva. Si sta nel contempo riflettendo per creare le condizioni necessarie affinché sia possibile offrire agli allievi forme didattiche differenziate, incoraggiando alcune esperienze di successo, come ad esempio i laboratori didattici.



Anche l'organizzazione della settimana dell'alunno è allo studio: pur mantenendo nel complesso lo stesso equilibrio tra le discipline, si immagina infatti un impiego del tempo più flessibile.

Sono sicuramente obiettivi ambiziosi, che dovranno essere approfonditi e condivisi in parallelo al lavoro già in atto concernente la revisione dei piani di studio. Per favorire la loro implementazione, accanto ad un adeguamento delle condizioni organizzative e lavorative dei docenti, saranno previsti interventi incisivi di formazione e di accompagnamento.

6. Nuovo numero della rivista "Scuola ticinese"

Verrà pubblicato nei prossimi giorni il secondo numero della rinnovata rivista "Scuola ticinese", che propone come tema di approfondimento quello che da molti anni rappresenta l'intento della nostra scuola, ovvero l'integrazione di tutti gli allievi nella scuola dell'obbligo. Un'integrazione che nel corso degli ultimi anni si è cercato di fare evolvere in un'inclusione e in una personalizzazione dell'apprendimento rispetto a una realtà molto eterogenea. Significativi passi avanti sono stati compiuti a questo proposito, ma ulteriori strumenti andranno in futuro necessariamente messi in campo: si spiega così il titolo con cui si presenta questo numero, "Verso l'inclusione".

7. Misure di sostegno a docenti in difficoltà

In questo ambito complesso sono diverse le misure in fase di implementazione. Segnatamente:

- è in atto un'indagine comune tra IUFFP e SUPSI che coinvolge tutti i docenti delle scuole ticinesi e ha lo scopo di indagare sugli aspetti di benessere, disagio, sfide e risorse collegati alle esperienze lavorative dei docenti a scuole. I risultati saranno diffusi nel corso del 2015;
- per migliorare l'accesso all'informazione nasce il sito www.ti.ch/linea_con_consigli, misure e riferimenti a cui rivolgersi in caso di bisogno. Il sito sarà attivo dal mese di settembre 2014;
- per gli anni scolastici 2013-2015 è promossa a livello sperimentale in una decina di scuole ticinesi l'introduzione della figura del tutor per neo-docenti;
- in collaborazione con il Laboratorio di psicopatologia del lavoro si è istituito un Servizio di sostegno psicologico a disposizione di tutti i docenti e le docenti di ogni ordine e grado scolastico;
- quanto alla formazione, il Consorzio GeFo (Gestione della formazione per dirigenti d'istituzioni formative) ha inserito nella sua offerta formativa per funzionari dirigenti degli incontri dedicati alle relazioni positive e al benessere sul posto di lavoro. A sua volta la proposta di formazione continua Relplus, per direttori e docenti di ogni ordine e grado scolastico, punta a sviluppare competenze di conduzione e relazionali atte a promuovere il benessere, la salute e ad affrontare costruttivamente e/o prevenire forme di disagio, conflittualità e situazioni difficili nel proprio istituto; il primo corso è iniziato nel 2014 e si concluderà a giugno 2015

8. Scelte dei giovani dopo l'obbligo scolastico- collocamento

La fotografia sulle scelte dei 3360 giovani che hanno terminato a giugno la scuola dell'obbligo non è definitiva: diversi giovani stanno esitando fra varie possibilità, altri sono ancora alla ricerca di un posto di tirocinio. La situazione diventerà più chiara nelle prossime settimane. Al momento attuale (26 agosto 2014) la situazione sulle scelte si presenta in questo modo:

- il 25.4% di chi ha concluso la scuola dell'obbligo (23.7% nel 2013) si indirizza verso un apprendistato in azienda. Il 23.5 (23.9% nel 2013) sceglie una scuola professionale a tempo pieno e il 41.1% (42.4% nel 2013) la via del medio superiore



- (suddiviso a sua volta fra 31.2% Liceo, 7.1% Scuola cantonale di commercio, 2.8% Scuole medie superiori private). Il 9.9% che resta si suddivide su varie scelte transitorie, fra cui il 2.4% che sceglie la ripetizione della quarta e il 3.2% circa il Pretirocinio;
- i giovani che scelgono la via dell'apprendistato in azienda si suddividono poi in un 15.8% verso il settore artigianale e industriale, un 7% verso il commercio e la vendita e il restante 2.6% nel settore sanitario e delle cure del corpo;
 - per quanto concerne la campagna di collocamento, al 26 agosto sulle 4'991 aziende interpellate erano 1'472 (1'488 nel 2013, 1'478 nel 2012, 1'536 nel 2011 e 1'494 nel 2010) le aziende disposte a formare. Esse offrivano complessivamente 3'099 posti di apprendistato (3'052 posti nel 2013, 3'112 nel 2012, 3'224 nel 2011 e 3'202 nel 2010). Il numero di aziende formatrici disposte ad assumere apprendisti appare sostanzialmente stabile, mentre il numero di posti a disposizione registra un lieve aumento;
 - sono 2'167 i giovani che hanno stipulato un contratto di tirocinio, erano 1'981 nello stesso periodo nel 2013. 822 sono i posti in trattativa e 110 i posti ancora liberi, anche se per molti di questi la procedura di selezione si sta chiudendo;
 - sempre al 26 agosto gli apprendisti frontalieri sono in totale 607 (696 nel 2013). Questo numero potrebbe essere suscettibile di variazioni a dipendenza dei contratti attualmente in fase di definizione. In generale si può affermare che il dato degli apprendisti frontalieri sembra essere in leggera diminuzione rispetto allo scorso anno;
 - sono 853 i giovani che hanno concluso la scuola dell'obbligo interessati ad intraprendere una carriera formativa con un apprendistato in azienda. Fra questi 640 hanno già firmato un contratto di tirocinio (431 M e 209 F), 44 sono in attesa di concludere (36 M e 8 F) e 169 (91 M e 78 F) figurano senza posto. Lo scorso anno erano invece "solo" 627 i giovani interessati alla formazione in azienda;
 - per alcuni settori particolarmente ambiti occorrono ulteriori posti di tirocinio per soddisfare la domanda, in taluni casi circoscritti ad alcune regioni. L'obiettivo della campagna di collocamento è assicurare un posto di apprendistato o l'accesso a una formazione transitoria a tutti i giovani intenzionati ad intraprendere una formazione. I posti ancora disponibili sono pubblicati sul sito www.orientamento.ch (sotto la rubrica Ricerca/Posti di tirocinio) e www.ti.ch/bacheca (sotto la Rubrica Bacheca over 15/Annunci di tirocinio).

9. Task-force per giovani residenti alla ricerca di un posto di tirocinio

Con decisione del 6 maggio 2014 il Consiglio di Stato ha voluto dare priorità di collocamento in apprendistato ai giovani residenti nel Cantone rispetto ai frontalieri maggiorenni nati nel 1995 o prima di tale data. Per questi ultimi l'approvazione dei contratti di tirocinio viene tenuta in sospenso (73 contratti in sospenso al 20 agosto 2014) fino a quando i giovani residenti ritenuti idonei nella professione scelta non avranno trovato una soluzione.

Per il collocamento dei giovani minorenni è stata istituita una Task-Force (TF) sotto la direzione della Divisione della formazione professionale (DFP) e in collaborazione con l'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale (UOSP). L'impegno della TF è rivolto ai giovani che al 20 agosto 2014 non hanno ancora trovato un posto di tirocinio, che sono seguiti dall'UOSP (104) o che si sono annunciati sul sito della DFP (76).

La TF sta lavorando per cercare di trovare una collocazione a tutti i giovani che si sono annunciati, in collaborazione con gli ispettori di tirocinio e con le diverse associazioni professionali coinvolte.

10. Masterplan formazione professionale; nuove ordinanze federali

La formazione professionale di base si svolge in tre luoghi: nell'azienda di tirocinio per quanto concerne la formazione professionale pratica, in una scuola professionale di



base per quanto concerne la formazione in cultura generale e in conoscenze professionali, nei corsi interaziendali per quanto concerne i complementi alla formazione professionale pratica e alla formazione scolastica. Ogni professione fa capo ad una specifica ordinanza di formazione che deve essere implementata dai formatori in questi tre ambiti. Nel 2014 sono entrate in vigore le seguenti *ordinanze federali sulla formazione professionale di base*:

Professioni triennali e quadriennali che portano al conseguimento di un Attestato federale di capacità (AFC)	Professioni biennali che portano al conseguimento di un Certificato federale di formazione pratica (CFP)*
<ul style="list-style-type: none">• carpentiere / carpentiera AFC• costruttore / costruttrice di binari AFC;• costruttore / costruttrice di sottofondi e pavimenti industriali AFC;• costruttore / costruttrice stradale AFC;• creatore / creatrice d'abbigliamento AFC;• elettricista per reti di distribuzione AFC;• elettronico / elettronica multimediale AFC;• falegname AFC;• informatico / informatica AFC;• interactive Media Designer AFC;• lattoniere / lattoniera isolatrice AFC;• parrucchiere/ parrucchiera AFC;• poligrafo / poligrafa AFC;• professionista del cavallo AFC;• selciatore / selciatrice AFC;• sondatore / sondatrice AFC;• tecnologo / tecnologa per lo smaltimento delle acque AFC.	<ul style="list-style-type: none">• addetto / addetta alla costruzione di binari CFP;• addetto /addetta alla costruzione di sottofondi e pavimenti industriali CFP;• addetto /addetta alla costruzione stradale CFP;• addetto / addetta alla cucitura CFP;• addetto / addetta allo smaltimento delle acque CFP;• addetto sondatore / addetta sondatrice CFP;• custode di cavalli CFP;• posatore / posatrice di pietre CFP.

* si tratta di formazioni che tengono particolarmente conto delle necessità individuali

11. Maturità professionale

I diversi curricula di maturità professionale (MP) sono frequentati da ca. 3'300 allievi, di cui ca. 1'000 si presentano ogni anno agli esami finali. Durante l'anno scolastico 2014/2015 le scuole che offrono i cicli di formazione di maturità professionali sono chiamate a preparare i piani di sede per ciascun ciclo di formazione secondo il nuovo Programma quadro federale d'insegnamento per la MP e sulla base dei programmi disciplinari predisposti dagli esperti e dai gruppi di materia durante lo scorso anno scolastico. L'obiettivo è di introdurre i nuovi programmi a partire dall'autunno 2015.

Da notare che il Cantone è incaricato di presentare alla Confederazione la domanda di riconoscimento per i nuovi curricula entro la fine di dicembre di quest'anno.

12. Promozione formazione professionale superiore

Il 27 agosto scorso il Consiglio federale ha approvato un pacchetto di misure per la promozione della formazione professionale superiore. In base alla strategia nazionale condotta dalla Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione, volta al rafforzamento e alla promozione dei titoli formativi del settore terziario non universitario, la Divisione della formazione professionale, unitamente all'Unione delle Associazioni dell'edilizia, sta progettando un'ottimizzazione delle offerte formative di diverse professioni con la creazione di moduli comuni ai diversi percorsi di preparazione agli esami federali. L'offerta di questi corsi interprofessionali verrà concretizzata a partire da gennaio 2015.